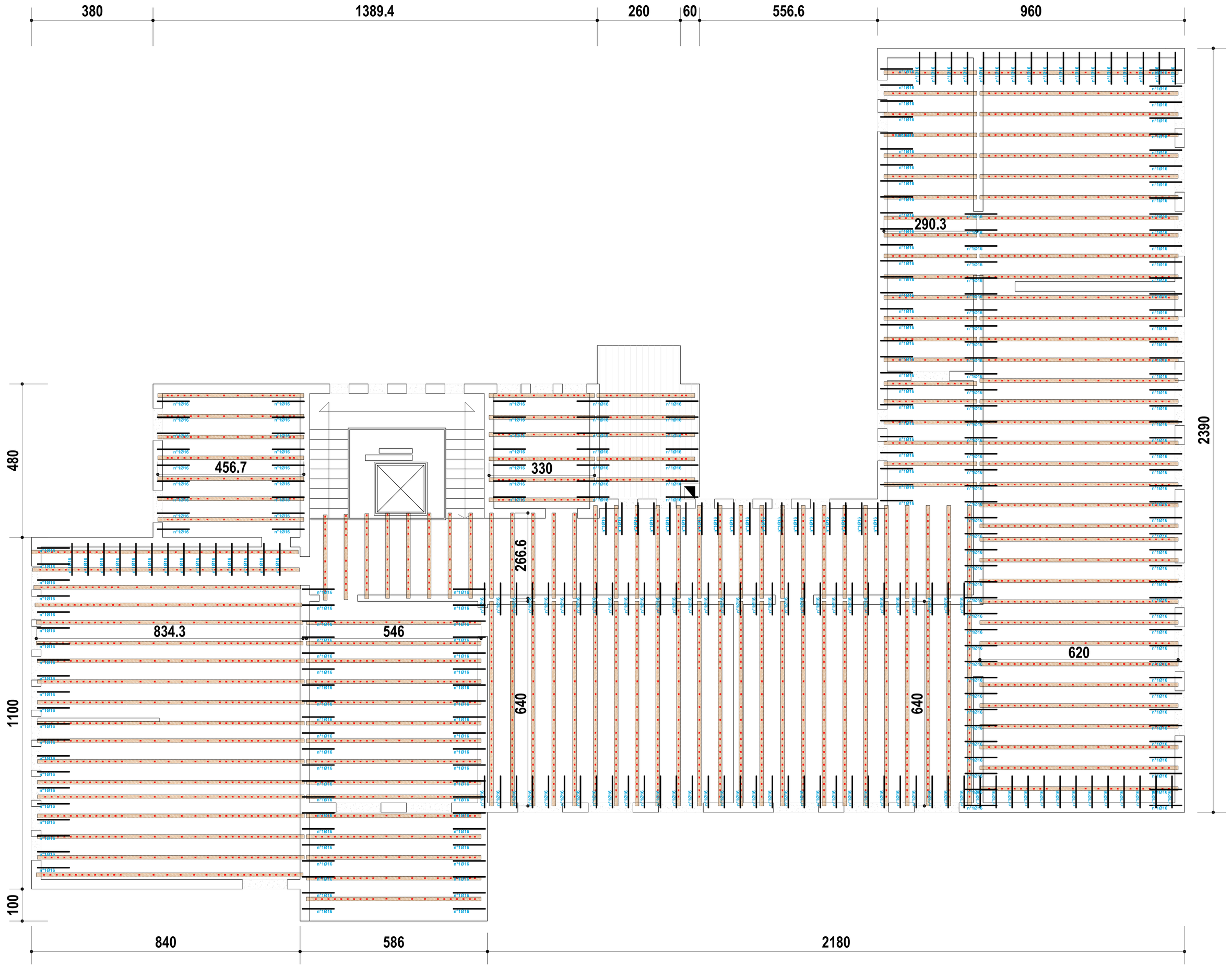
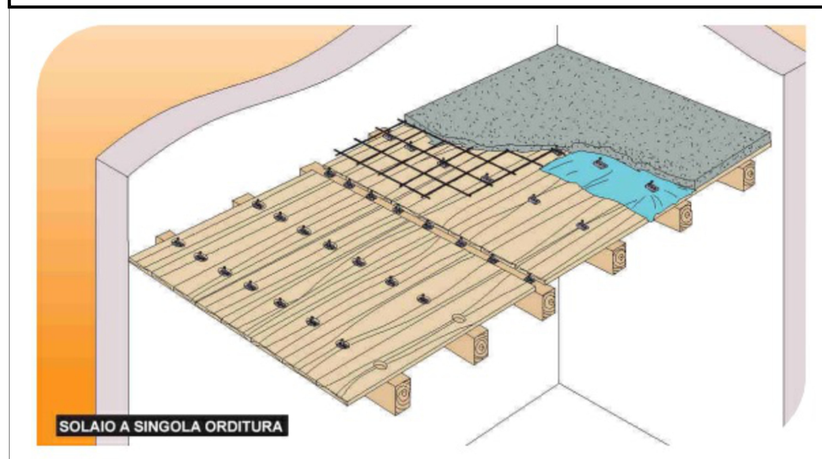
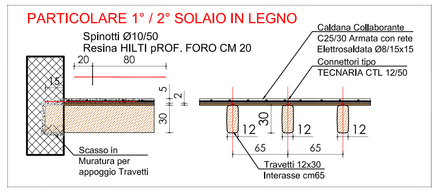
PIANTA SOTTOTETTO



NUOVO SOLAIO MISTO LEGNO-CALCESTRUZZO



PARTICOLARE 1° / 2° SOLAIO IN LEGNO



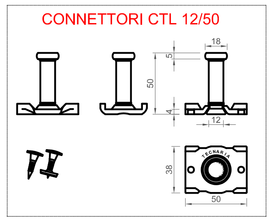
Sovraccarichi di Progetto :

Accidentali : 400 Kg/mq
Permanenti : 200 Kg/mq
*** Escluso P.P. Solaio**

Nota:

Puntellare il solaio in fase di getto della caldana collaborante.

CONNETTORI CTL 12/50



MATERIALI DI PROGETTO

Legno Lamellare' di abete (Picea Abies).
Prodotto secondo UNI EN 14080.

Caratteristiche meccaniche conformi a UNI EN 1194.

GL24h	GL24c	GL28h	GL28c

Legno Massiccio' di abete (Picea Abies) DIYGRADE (DG).

Classificato a vista secondo DIN 4074.

Soggetto a calo dimensionale secondo UNI EN 336.

Caratteristiche meccaniche conformi a UNI EN 338.

-	C20	C24	C30

Pannello Massiccio' di abete a diversi strati a fibratura incrociata.

Prodotto con tavole di compensato BBS secondo ETA-06/0009:2006

Classificato a vista secondo DIN EN 13017-1.

Caratteristiche meccaniche conformi a UNI EN 338.

-	C16	C24	-

[1] Trattamento del legname secondo UNI EN 335: Antitarlo e Antimuffa

Colore impregnazione legname:	pannello 35 pareti ROVERE	doghe in larice ROVERE	travi in LL ROVERE	copertura e pensilina SBIANCATO

Conglomerato cementizio.

Caratteristiche meccaniche conformi a DM 14.01.2008

§4.1, tab. 4.1.I e §11.2.10.

C25/30 (getto in opera)	C32/40 (strutture prefabbricate)

Barre in acciaio ad aderenza migliorata.

Caratteristiche meccaniche conformi a UNI EN 15630-1:2004.

-	-	B450C	-

Acciaio per strutture metalliche[2].

Caratteristiche meccaniche conformi a UNI EN 10025.

S235		S355	-
[2] trattamento:		zincatura elettrolitica	zincatura a caldo

Acciaio per viteria.

Caratteristiche meccaniche conformi a UNI EN ISO 989-1:2001.

4.6	5.6	6.8	

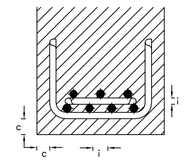
PRESCRIZIONI PARTI IN OPERA

1) COPRIFERRI PER STRUTTURE NORMALI

Copriferro elementi inflessi (travi , fondazioni e scale)
Copriferro c = 2.5 cm Interferro i = 3.0 cm
Copriferro elementi verticali (muri e pilastri)
Copriferro c = 4.0 cm Interferro i = 3.0 cm

2) COPRIFERRI PER STRUTTURE REI

Vedere tabella specifica riportata sulle tavole ove necessario



3) DIAMETRO MANDRINI (Dm):

* Ancoraggi Dm = 6 D barre
* Piegature Staffe Dm = 4 D staffe
* Barre rialzate Dm = 15 D barre

4) CARATTERISTICHE DEI MATERIALI delle STRUTTURE IN OPERA

Calcestruzzo magro: Rbk >= 150 daN/cm²

CALCESTRUZZO:
Calcestruzzo a prestazione (UNI 9858 p.to 8.2.2)
con le seguenti caratteristiche:
Resistenza caratteristica cubica a 28 gg:
– GETTO DI PIANO = C25/30

Dimensione massimo aggregato: 25 mm
Classe di esposizione: FONDAZIONI 2a;
Classe di consistenza allo scarico (UNI 9418): elementi verticali e inclinati S3; elementi orizzontali S4
Classe di resistenza del cemento (UNI ENV 197/1): CEM 32,5 R

ACCIAIO:
Tipo B450C , saldabile, con le seguenti caratteristiche:
fyk >= 4400 daN/cm² ftk >= 5500 daN/cm²

5) E' INDISPENSABILE LA VIBRATURA MECCANICA DEI GETTI

6) E' VIETATA QUALSIASI AGGIUNTA DI ACQUA IN CANTIERE

7) NON ESEGUIRE ALCUN GETTO SENZA L'APPROVAZIONE DELLA DIREZIONE LAVORI

8) TUTTI I CORDOLI NON ALTRIMENTI SPECIFICATI VANNO ARMATI CON 4 ø 14 E STAFFE ø 8/30

9) SE NON DIVERSAMENTE INDICATO NEI DISEGNI, SOVRAPPORRE I FERRI LONGITUDINALI PER ALMENO 60 DIAMETRI

10) LEGARE LE RETI E SOVRAPPORLE PER ALMENO DUE MAGLIE

11) CONTROLLARE IN OPERA LE LUNGHEZZE DEI FERRI

12) CONTROLLI DI ACCETTAZIONE:

Ogni controllo di accettazione e' rappresentato da tre prelievi.
Un prelievo consiste nel prelevare dagli impasti il calcestruzzo necessario per la confezione di un gruppo di due provini. E' necessario effettuare un prelievo ogni 100 mc di getto di miscela omogenea e quindi eseguire un controllo di accettazione ogni 300 mc di getto.
Per ogni giorno di getto va comunque effettuato almeno un prelievo.

13) CONTROLLI SULLE ARMATURE:

Prelevare n. 3 spezzoni, marchiati, di uno stesso diametro, scelto entro ciascuno dei seguenti gruppi di diametri per ciascuna partita prescelta:
da 5 a 10 mm, da 12 a 18 mm, oltre 18 mm.
Le prove, da effettuare in un Laboratorio Ufficiale, riguardano la resistenza e la duttilita'.

14) IL PROGETTISTA DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER VARIAZIONI NON AUTORIZZATE E/O NON CONCORDATE PER ISCRITTO CON LA DIREZIONE LAVORI

15) VERIFICARE SEMPRE LE DIMENSIONI CON LE TAVOLE ARCHITETTONICHE

16) VERIFICARE LA POSIZIONE DELLE APERTURE E DELLE FOROMETRIE CON I DISEGNI ARCHITETTONICI

17) LE QUOTE RIPORTATE NEL PRESENTE ELABORATO GRAFICO SONO DA VERIFICARE CON LE QUOTE RIPORTATE SUI DISEGNI ARCHITETTONICI A CURA DELL'IMPRESA.

COMUNE di PORTOMAGGIORE

PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE.
RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"
P.C. P.N.R.R.
Via Roma, n. 39 - COMUNE di PORTOMAGGIORE
ID: FE_18

Titolare della progettazione
ACER FERRARA
C.so V.Veneto, 7 - 44121 Ferrara
Servizio Tecnico
Dirigente: arch. M.Cenacchi
Azienda con sistema qualità certificato in conformità alla normativa ISO 9001:2015

Responsabile unico del procedimento
ACER FERRARA Servizio tecnico: arch. M. Cenacchi
Coordinamento generale programma
ACER FERRARA Servizio tecnico: Ing. G. Addesso
Progetto architettonico
Arch. Pietro Pigozzi
Progetto strutture
Arch. Pietro Pigozzi
Progetto impianti elettrici
Arch. Pietro Pigozzi
Relazione legge 10
Arch. Pietro Pigozzi
Collaboratori
Ing. Linda Cremon, Ing. Davide Grabiovitz, Ing. Giovanni Bono, Ing. Andrea Guaraldi

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Titolo elaborato
INTERVENTI STRUTTURALI
Solaio sottotetto

cod. comune 2105
scala 1:50

codice elaborato
ST-P-002-0

REV 0	Emissione	Aprile 2022